

Trovarisposte

I nostri esperti

I COMMERCIALISTI
Gian Andrea Giavazzi
Michele Prestini

dell'Ordine dei commercialisti
ed esperti contabili di Bergamo

IL NOTAIO
Angelo Bigoni

del Collegio notarile di Bergamo

I CONSULENTI DEL LAVORO
Daniele Mazzocchi
Amanda Milesi

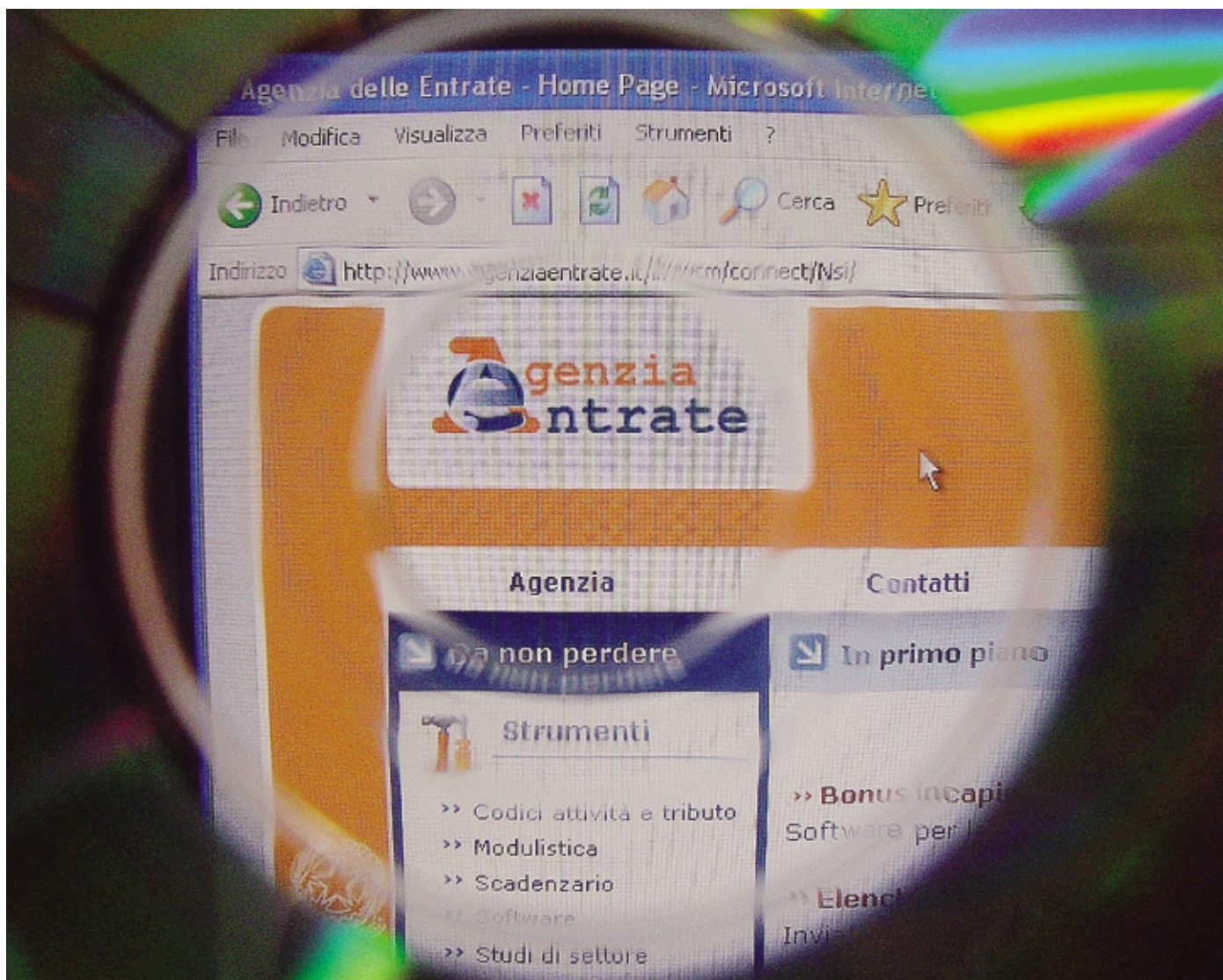
del Centro studi
consulenti del lavoro di Bergamo

**L'AMMINISTRATORE
DI CONDOMINIO**
Francesco Cortesi

dello Sportello condominio
Sicet-Cisl di Bergamo

Fisco, un canale telematico per gestire tutti i passaggi

Rivoluzione on line. Così l'Agenzia delle Entrate agevola i contribuenti. Una sezione di Civis dedicata alle istanze in autotutela per le locazioni



Un nuovo strumento digitale dell'Agenzia delle Entrate è il canale Civis: serve al contribuente per verificare e gestire on line la propria posizione

MARCO CONTI

Proseguendo il cambio di approccio con gli utenti (cittadini, professionisti e imprese), in atto da tempo per rendere agli stessi la vita (fiscale) meno complicata, l'Agenzia delle Entrate di Bergamo ha presentato nei giorni scorsi, durante appositi incontri formativi, un nuovo importante servizio che consente ai contribuenti, tramite Civis, canale telematico delle Entrate, di verificare e gestire on line comodamente da casa o dal proprio ufficio lo stato di lavorazione delle istanze inviate on line all'Agenzia, in particolare quelle riguardanti le liquidazioni emesse per il pagamento delle imposte relative ai contratti di locazione.

Più in dettaglio, «il contribuente, tramite la piattaforma Fisconline (nel caso dei cittadini) e gli intermediari abilitati (tramite Entratel), che ricevono dall'Agenzia delle Entrate l'avviso di liquidazione relativo ad un contratto di locazione per il

pagamento di imposte di Registro connesse all'atto - spiega Antonino Lucido, direttore provinciale dell'Agenzia delle Entrate - può utilizzare Civis per chiedere il riesame dell'atto da parte dell'Ufficio in autotutela on line, senza quindi dover spostarsi da casa o dall'ufficio, chiedendo in sostanza l'annullamento totale o parziale dell'atto».

I contribuenti e gli intermediari che utilizzano Civis Locazioni possono inoltre conoscere on line, (in funzione 24 ore su 24 e sette giorni su sette), lo stato della lavorazione della propria richiesta.

Collegandosi all'home page delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), selezionando dal capitolo «Servizi» le voci: Assistenza fiscale Civis - Istanze autotutela locazioni, l'utente può anche scaricare il file (37 slides in pdf) che spiega nel dettaglio il funzionamento del servizio Civis Istanza autotutela locazioni, e accedere al servizio

La rubrica

Come inviare i quesiti agli esperti

Due le strade per presentare le vostre domande agli esperti della rubrica Trovarisposte, commercialisti, notai, consulenti del lavoro e amministratori di condominio. Potete compilare il coupon che trovate nella seconda pagina e inviarlo via fax allo 035.386217 o consegnarlo alla sede de «L'Eco di Bergamo» in viale Papa Giovanni XXIII, 118 in città. Altrimenti è possibile inviare una mail a trovarisposte@eco.bg.it che trovate anche sul sito www.ecodibergamo.it cliccando sull'apposito banner Trovarisposte. Indicate a quale professionista è rivolto il quesito, le vostre generalità e, nel caso vogliate mantenere l'anonimato, specificatelo in modo chiaro.

tramite: il Sistema pubblico di identità digitale (Spid) che consente di utilizzare i servizi online della pubblica amministrazione e dei privati accreditati; le credenziali Entratel e Fisconline; la Smartcard che risponde ai requisiti della Carta nazionale dei servizi.

«L'Agenzia delle Entrate - osserva il direttore Lucido - con Civis locazioni è all'avanguardia, permettendo al cittadino una trasmissione dell'istanza di autotutela completamente guidata on line. Ciò consente tempi molto ristretti, poiché tutti i dati arrivano direttamente al funzionario che può subito interagire on line con i dati forniti dal contribuente e con il cittadino stesso. All'attualità, e nel corso della sperimentazione (ora conclusa), i dati statistici di risposta al contribuente sono stati importanti: in soli tre giorni lavorate il 76% delle istanze, che salgono al 94% in otto giorni lavorativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commercialisti

RISPOSTA N. 1.524

Documentazione per detrazione: è da conservare?

Quest'anno in dichiarazione ho usufruito della detrazione per ristrutturazione edilizia: per quanto tempo devo conservare la documentazione?

— LETTERA FIRMATA

La questione della conservazione dei giustificativi - tra gli altri, la ricevuta del bonifico, le fatture o le ricevute fiscali relative alle spese effettuate per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione è questione dibattuta. Ciò per il fatto che l'agevolazione è suddivisa in più esercizi. L'Agenzia delle Entrate, con la CM n. 7/E 2017, ha sostenuto che le verifiche verranno effettuate in relazione ad ogni anno in cui si godrà della detrazione, mentre per i giudici tributari vale la tendenza che tale verifica possa avvenire unicamente all'anno in cui è stata indicata per la prima volta nella dichiarazione dei redditi. In termini generali, i giustificativi delle spese devono inoltre essere conservati per tutto il tempo in cui l'Agenzia delle entrate può effettuare un accertamento (31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione: anno 2017 fino al 2023).

Si è dell'opinione quindi che, prudenzialmente, il lettore debba conservare la relativa documentazione fino allo spirare dei termini di accertamento relativi all'ultima annualità di fruizione della stessa. Ad esempio, se l'agevolazione è ripartita in 10 anni (2027) fino al termine di accertamento riferito al decimo anno (2033).

RISPOSTA N. 1.525

Quale trattamento per l'assegno periodico?

Da quest'anno verso alla mia ex moglie un assegno periodico: quale è il suo trattamento fiscale?

— LETTERA FIRMATA

L'art. 10, comma 1, lett. c) TUIR prevede che siano deducibili dal reddito complessivo e fino a concorrenza dello stesso gli

assegni periodici corrisposti al coniuge, in conseguenza di separazione legale ed effettiva, di scioglimento o annullamento del matrimonio o di cessazione dei suoi effetti civili. La misura della deduzione è stabilita dai provvedimenti dell'autorità giudiziaria e riguarda anche l'adeguamento automatico dell'assegno periodico, purché previsti dal giudice.

Particolare attenzione va posta al trattamento degli assegni periodici corrisposti al coniuge, ma destinati al mantenimento dei figli allo stesso affidati. La quota-parte destinata al mantenimento dei figli non è deducibile, spetta invece la detrazione d'imposta per figli a carico. Qualora dalla sentenza non emerga la quota dell'assegno periodico destinato al mantenimento dei figli, la stessa si intende stabilita nella misura del 50%, indipendentemente dal numero dei figli. La RM n. 153 del 11/06/2009 esclude la deducibilità delle somme versate una tantum al coniuge separato o divorziato, anche nell'ipotesi in cui il versamento venga frazionato in un numero definito di rate. Ai fini della deduzione nella dichiarazione dei redditi sarà necessario indicare nella sezione II del prospetto oneri deducibili il CF del soggetto beneficiario delle somme e conservare sentenza di separazione o divorzio, nonché documentazione comprovante i versamenti.

RISPOSTA N. 1.526

Familiare a carico. Quali i parametri per accertarlo

Se un soggetto con partita Iva in contabilità ex semplificata dichiara una perdita, può il coniuge lavoratore dipendente indicarlo a proprio carico nel suo modello 730, fruendo così della detrazione per coniuge a carico?

— LETTERA FIRMATA

Il parametro per essere qualificato o meno come familiare fiscalmente a carico è costituito dalla titolarità di un predeterminato reddito complessivo (euro 2.840,51) al lordo degli oneri deducibili. Il conseguimento in regime d'impresa di una perdita fiscale, a prescindere dalla causa che possa averla determinata, nonché l'assenza di altre categorie reddituali in capo al familiare, consentono a quest'ultimo di essere considerato fiscalmente a carico per il periodo d'imposta in cui si sono verificate tali condizioni.

Per le tue domande:
compila il coupon e invialo via fax allo **035/386.217**
manda una email a: **trovarisposte@eco.bg.it**
oppure clicca sull'apposita finestra sul nostro sito
specifica chiaramente se vuoi mantenere l'anonimato

Notaio

RISPOSTA N. 1.527

Precisazioni
su una casa donata
con usufrutto

Mio padre oggi novantenne, nel lontano 1999 con regolare rogito notarile ha fatto donazione della sua casa a me mantenendo l'usufrutto fino alla sua morte. Quindi in caso di morte di mio padre io divento legittima proprietaria a tutti gli effetti dell'immobile a me donato? Io sono titolare di un piccolo negozio di abbigliamento in affitto, fiscalmente nel caso io divento proprietaria della casa donatami cambia qualcosa economicamente? Preciso che sono coniugata in regime di comunione dei beni senza figli. In caso della mia morte come posso tutelare mio marito per i beni lasciati da mio padre?

... LETTERA FIRMATA

Il giorno in cui suo padre verrà a mancare il diritto di usufrutto vitalizio in suo favore verrà a estinguersi per legge. Di conseguenza l'unico adempimento che dovrà preoccuparsi di eseguire è la voltura catastale volta a fare constare in Catasto l'estinzione del diritto di usufrutto. A seguito di ciò lei diventerà piena proprietaria delle unità immobiliari donate con tutte le relative conseguenze, tra le quali, il pagamento delle relative imposte quali Imu, Tasi, etc. Quanto alla sua volontà di tutelare suo marito, ritengo opportuno che si rivolga ad un notaio: le darà indicazioni circa la corretta redazione di un testamento per mezzo del quale disporre secondo le sue intenzioni dei beni.

RISPOSTA N. 1.528

Come va scritto
un testamento
«olografo»?

Vorrei sapere come fare testamento olografo (quello scritto da me e da me conservato). Vorrei anche chiedere quali sono i principali errori che si possono commettere.

... LETTERA FIRMATA

A norma dell'art. 602 del codice civile il testamento olografo deve essere scritto per intero, datato e sottoscritto di mano dal testatore. La sottoscrizione deve essere posta alla fine delle disposizioni e se anche non è fatta indicando nome e cognome è tuttavia valida quando designa con certezza la persona del testatore. La data deve poi contenere l'indicazione del giorno, mese e anno. L'articolo citato è preciso nell'individuare le caratteristiche proprie di un testamento olografo che deve quindi essere per intero redatto dal testatore. Un errore diffuso è ritenere che il testamento olografo debba essere redatto e firmato alla presenza di due testimoni: è solo per il testamento ricevuto dal notaio che è imposto tale obbligo e non anche per l'olografo.

TROVA INCENTIVI

Regione, bando da centomila euro
per l'addestramento cani da guida

Al via un nuovo bando che dà contributi agli organismi senza scopo di lucro che addestrano cani guida per soggetti non vedenti e li assegnano a questi ultimi gratuitamente. I beneficiari ultimi del bando sono quindi i non vedenti assoluti, residenti nella nostra regione e in possesso della documentazione di accertamento rilasciato dalle competenti commissioni sanitarie.

Regione Lombardia ha stanziato per il 2018 complessivamente 100 mila euro a fondo perduto. Le domande per l'assegnazione del contributo devono essere presentate entro il prossimo 10 dicembre alla Direzione Generale Politiche Sociali, abitative e disabilità della Regione. Possono presentare domanda: organismi non lucrativi, organismi della cooperazione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di Patronato, altri soggetti privati senza scopo di lucro. I soggetti devono avere comprovata esperienza nell'addestramen-

to dei cani guida per non vedenti, maturata da almeno due anni sul nostro territorio. Le domande vanno presentate utilizzando un apposito modello (in formato docx editabile) che si può scaricare, insieme alle schede per la rendicontazione, dal sito della regione (www.regione.lombardia.it), seguendo il percorso: A portata di mano - La regione comunica - Bandi - Bando per l'erogazione di contributo per servizio di cani guida per non vedenti. La domanda va inviata tramite posta tradizionale a Regione Lombardia - Direzione generale politiche sociali, abitative e disabilità, all'indirizzo: Palazzo Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano; o tramite posta elettronica certificata, email: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it. Alla domanda devono essere allegate la relazione e la rendicontazione con dati anno 2017 riassuntivi della gestione servizio cani guida per non vedenti residenti in Lombardia e la rendicontazione con l'elenco cani affidati gratuitamente a cittadini lombardi non vedenti nel 2017.

M. C.



RISPOSTA N. 1.529

Quali fasi prevede
l'apertura e lettura
di un testamento?

Come avviene l'apertura e la lettura di testamento. Il notaio che mi segue mi ha fatto un preventivo importante. Quali sono gli adempimenti che un notaio deve compiere?

... LETTERA FIRMATA

A norma dell'articolo 602 del codice civile chiunque è in possesso di un testamento olografo deve presentarlo ad un notaio per la pubblicazione appena ha notizia della morte del testatore. Avvenuta la pubblicazione del testamento il notaio ha una serie di adempimenti tra i quali l'obbligo di trasmettere copia del verbale di pubblicazione alla cancelleria del Tribunale nella cui circoscrizione si è aperta la successione (art. 622 cod. civ) nonché quello di comunicare l'esistenza del testamento agli eredi e legatari di cui conosce il domicilio o la residenza. A seguito della pubblicazione del testamento si potrà redigere la relativa dichiarazione di successione al fine di adempiere alle prescrizioni fiscali.

Consulenti
del lavoro

RISPOSTA N. 1.530

Assegno familiare:
a chi spetta
secondo l'Inps

Volevo sapere se nel caso di figli riconosciuti da entrambi i genitori l'assegno per il

nucleo familiare può essere riconosciuto e pagato anche al genitore non titolare di un rapporto di lavoro ma convivente con i figli e in caso affermativo cosa deve fare l'avente diritto?

... LETTERA FIRMATA

La Circolare n.36 del 2008 dell'Inps ha chiarito che anche al genitore naturale convivente con i figli e non titolare di una propria posizione lavorativa spetta il diritto all'assegno familiare. In particolare, in caso di figli naturali riconosciuti da entrambi i genitori, il genitore naturale convivente con la prole può usufruire dell'assegno per il nucleo familiare in relazione al rapporto di lavoro dell'altro genitore non convivente, fermo restando che il reddito da prendere in considerazione per l'erogazione della prestazione è quello di detto genitore convivente. Il genitore naturale convivente con i figli dovrà invece ottenere preventiva autorizzazione Inps ad includere nel nucleo i figli e successivamente compilare il modello Anf/Fn nel quale indicherà l'ammontare e la natura dei redditi facenti capo al proprio nucleo familiare formato con i figli del lavoratore richiedente e i dati necessari al pagamento della prestazione. Tale documentazione andrà poi consegnata al genitore naturale lavoratore dipendente non convivente con i figli il quale, a sua volta, presenterà la richiesta di assegno per il nucleo familiare attraverso la consueta modulistica non indicando però alcun importo nella sezione reddituale. Il datore di lavoro provvederà a determinare l'importo spettante e ad erogare la

prestazione al genitore naturale convivente con i figli non titolare di un rapporto di lavoro secondo le modalità indicate.

RISPOSTA N. 1.531

Naspi, lavoro
autonomo
e agevolazioni

Sono un ex lavoratore dipendente attualmente percettore di Naspi da 3 mesi. Nel caso in cui decidessi di iniziare un'attività di lavoro autonomo, posso avere una qualche agevolazione?

... LETTERA FIRMATA

Chi percepisce l'indennità Naspi ha diritto di richiedere l'anticipazione in un'unica soluzione dell'indennità non ancora percepita nel caso in cui intenda avviare: - un'attività di lavoro autonomo

- un'impresa individuale - sottoscrivere una quota di capitale sociale di una cooperativa con rapporto mutualistico di attività lavorativa da parte del socio - sviluppare a tempo pieno e in modo autonomo l'attività autonoma già iniziata durante il rapporto di lavoro dipendente che, essendo cessato, ha dato luogo alla Naspi. Da evidenziare che questa anticipazione non prevede l'erogazione dell'assegno al nucleo familiare (Anf) e la contribuzione figurativa. Esiste un caso di decadenza: l'indennità va restituita quando il lavoratore instaura un rapporto di lavoro subordinato prima della scadenza del periodo per il quale l'indennità corrisposta in forma anticipata sarebbe durata se fosse stata erogata in forma mensile. E' escluso il caso del rapporto di lavoro frutto dalla sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa.

Per accedere all'agevolazione, va presentata domanda entro 30 giorni da inizio attività, tramite il servizio on line dedicato o contact center; se l'attività è iniziata durante il rapporto di lavoro dipendente, la domanda va trasmessa entro 30 giorni dalla domanda di indennità Naspi. A corredo, va allegata specifica documentazione attestante l'avvio dell'attività.

Amministratore
di condominio

RISPOSTA N. 1.532

Spazi comuni
e assicurazione:
come funziona?

L'assemblea ha deliberato di stipulare una polizza assicurativa sia per gli spazi comuni che per le unità immobiliari esclusive, solo che alcuni condomini non hanno aderito votando contro, mantenendo la loro polizza individuale per le loro unità e non pagando la loro quota di tale assicurazione. Si sono anche rivolti ad un avvocato per essere assistiti. L'amministratore ha preso anche lui un avvocato a nome del condominio, addossando a tutti le spese. Cosa posso fare per esentarmi di pagare quello che non pagano i dissenzienti per l'assicurazione, per non pagare le spese legali e anche quelle giudiziarie che dureranno anni?

... LETTERA FIRMATA

In linea generale, la legittimazione a decidere sulle parti comuni è dell'assemblea, mentre su quelle esclusive è dei singoli, a meno che esista una previsione differente contenuta in un regolamento contrattuale o in un accordo stipulato tra tutti i proprietari. Le delibere che incidono sui diritti dominicali di singoli condomini, quale può essere la scelta dell'assicurazione per le case o gli appartamenti dei singoli, sono da qualificarsi nulle per illiceità dell'oggetto. Tale vizio è così grave da essere insanabile e può essere fatto valere da chiunque vi abbia interesse in ogni tempo sia in via di azione, sia in via di semplice eccezione. Lei può utilmente rivolgersi ad un legale per fare valere davanti al giudice la nullità di tale delibera.

@Trova
Risposte

Il tuo quesito

Rubrica (barra la casella corrispondente all'argomento della tua domanda)

☐ Commercialista

☐ Consulente del lavoro

☐ Notaio

☐ Amministratore di condominio

Dati del lettore

Nome

Cognome

Indirizzo

Città

Tel.

E-mail

Firma

☐ Se desideri mantenere l'anonimato in caso di pubblicazione del tuo quesito barra la casella qui accanto.

Informative privacy. Ti informiamo che i dati forniti verranno utilizzati per dare corso alla richiesta del servizio, e verranno trattati con metodo manuale e informatizzato, da incaricati del Titolare. I dati saranno comunicati ai consulenti esterni, che li tratteranno per poter elaborare il parere richiesto. Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile dare corso al servizio. Puoi esercitare i diritti dell'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003, scrivendo al Titolare del trattamento L'Eco di Bergamo, società editrice S.E.S.A.A.B. spa - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - 24121 Bergamo. Responsabile del trattamento è il Direttore Responsabile Giorgio Gandola.

I pareri degli esperti hanno lo scopo di fornire informazioni di carattere generale. L'elaborazione dei quesiti, per quanto curata con scrupolosa attenzione, non può comportare responsabilità da parte degli esperti e/o dell'Editore per errori o inesattezze. L'elaborazione dei quesiti non sostituisce la consulenza personale del professionista di fiducia.

L'ECO DI BERGAMO